

PROGETTI ITALO-FRANCESI

Riunione per discutere di progetti nell'ambito del programma internazionale Alcotra

Presenti l'assessore provinciale, Vito Valsania e Jean-Louis Adrian, vicepresidente del Consiglio generale delle Alpi di Alta Provenza

Cuneo – Riunione tecnico-operativa, giovedì 26 luglio, in Provincia a Cuneo, tra esperti italo-francesi per discutere di progetti transfrontalieri nell'ambito del programma di cooperazione internazionale Alcotra. Funzionari della Provincia e del Consiglio generale delle Alpi di Alta Provenza hanno costituito quattro gruppi tematici, all'interno dei quali sono state affrontate tematiche relative a: servizi alla persona (affari sociali, scuola, formazione, infanzia), turismo-cultura (itinerari tematici di valorizzazione di prodotti tipici); ambiente e energia rinnovabile; mantenimento del tessuto economico in ambito rurale (valorizzazione delle produzioni artigianali e agricole, formazione).

“Si tratta di incontri di preparazione in vista del via libera, da parte dell'Unione Europea, al piano di finanziamenti del progetto Alcotra – ha spiegato l'assessore provinciale alle Politiche europee, Vito Valsania, che con Jean-Louis Adrian, vicepresidente del Consiglio generale delle Alpi di Alta Provenza, ha coordinato i lavori della giornata -. Da tempo la nostra Provincia e il Département des Alpes de Haute Provence collaborano per la risoluzione di problematiche comuni e per la valorizzazione del territorio mediante iniziative di promozione e sviluppo. Nel mesi scorsi è stato anche sottoscritto un protocollo d'intesa. L'avvio di questa nuova fase di programmazione di fondi strutturali rappresenta l'occasione per consolidare i rapporti instaurati e sviluppare nuovi progetti comuni. In un ottica di sviluppo condiviso, le tematiche alle quali si intende approfondire un confronto sono molteplici: servizi, economia, infrastrutture comprese quelle finalizzate a ridurre il divario digitale, trasporti, ambiente, gestione dei rifiuti, istruzione, patrimonio, ricettività, turismi, offerta culturale”.

(31-511kc07)